

Sabato 4 maggio debutta il Festival della filantropia, giornata di festa e riflessione sul farsi carico dell'altro

LEGNANO (asr) Un momento di festa, di gioia e di riflessione sull'importanza del farsi carico dell'altro. È il Festival della filantropia, promosso dalla Fondazione comunitaria del Ticino Olona, che si svolgerà a Legnano sabato 4 maggio.

Circa due anni fa la Fondazione Cariplo invitò le fondazioni di comunità a diffondere, nei territori di competenza, il significato e il valore della filantropia, termine poco conosciuto, a volte frainteso. La Fondazione Ticino Olona lanciò l'idea a possibili partner pubblici e privati e, dall'entusiasmo di tutti, è nata l'idea del festival.

Quando si parla di filantropia si pensa facilmente a personaggi noti a livello mondiale, come **Bill Gates**, **Mark Zuckerberg** o **Jeff Bezos**, che, con importanti versamenti, si fanno carico dei più bisognosi. Anche nella nostra comunità nomi come **Talisio Tirinanzi**, **Carlo Dell'Acqua** e **Antonio**

Bernocchi richiamano alla mente azioni meritevoli a favore del territorio e dei cittadini. D'altra parte, negli ultimi tempi la filantropia, restando per sua buona parte in grembo al capitale e agli imprenditori e cedendo parte della sua funzione alla cosiddetta «responsabilità sociale d'impresa», ha assunto forme più diffuse e vede elargizioni più contenute.

«Quella di cui vogliamo occuparci nel nostro Festival - precisa il presidente della Fondazione comunitaria del Ticino Olona **Salvatore Forte** - è un'altra forma di filantropia che si affianca e si integra con quelle sopra citate. È quella che moltissimi praticano senza neanche rendersi conto di essere dei filantropi. È la filantropia che è richiamata nello slogan del festival: il farsi carico dell'altro, del nostro vicino, della nostra comunità. Scopo di questa filantropia è la realizzazione della massima felicità possibile di tutte le

persone. Dedicarsi agli altri, occupare parte del proprio tempo in attività di volontariato, restituire parte di quello che guadagniamo alla società (che, da parte sua, garantisce anche il nostro benessere) costituiscono tutte forme di filantropia indispensabili alla costruzione e al mantenimento di un mondo più libero, uguale e fraterno».

«Legnano - interviene il sindaco **Gianbattista Fratus** - è una città capace di declinare la generosità in tante forme diverse. Con questo festival offriamo una vetrina in più ad azioni non sempre visibili e conosciute. Ai momenti di approfondimento se ne aggiungeranno altri, ricreativi e culturali. Questo per non dimenticare che l'altruismo può essere fonte di gioia e di arricchimento».

«Era giusto - conclude l'assessore alle Politiche sociali **Ilaria Ceroni** - supportare questa nuova manifestazione che, essendo

dedicata alla filantropia, parola di origine greca, si incentra sui concetti di amicizia e solidarietà. Valori di cui abbiamo bisogno, ancora di salvezza rispetto ai disagi morali e materiali».

«Una giornata così ambiziosa articolata e complessa - conclude il presidente Forte - è resa possibile da tanti filantropi che hanno deciso di dedicare tempo ed energia ai componenti della comunità. Ringrazio i partner dell'iniziativa: la Fondazione Cariplo, il Collegio dei capitani e delle contrade e la Famiglia Legnanese, oltre agli Artigiani del Borgo, agli Sbandieratori di Legnano, al Gruppo Danze Orizon di Olcella, alla Parrocchia di San Magno, al Museo Alfa Romeo Fratelli Cozzi, al Corpo bandistico legnanese. Senza ovviamente dimenticare i tanti singoli che generosamente stanno dando il loro contributo. La speranza è che la riflessione su cosa significhi essere filantropi prenda l'avvio il 4 maggio e cresca con il tempo».



La presentazione della prima edizione della kermesse nella Sala degli stemmi di Palazzo Malinvemi

